

# Federazione Sindacati Autonomi

## Coordinamento Nazionale Polizia Penitenziaria



Segreteria Generale  
C.N.P.P.

Roma, 8 luglio 2020

### *NOI INFORMIAMO*

Si è svolta oggi la riunione con il Capo del Personale del DAP e quello della Giustizia Minorile, avente ad oggetto: *“Revisione delle piante organiche del Corpo di polizia penitenziaria ex D.M. 2/10/2017 relative al personale di cui alla Tabella B del D.M., in servizio in strutture diverse dagli istituti penitenziari”*, con il lavoro effettuato dal Gruppo diretto dal **Dott. Pierpaolo D’Andria**.

Preliminarmente va osservato che lo studio effettuato dal sopra citato Gruppo, ha analizzato attentamente tutte le problematiche afferenti alle piante organiche, sia per gli Istituti Penitenziari sia per i servizi cosiddetti “extra moenia”.

E’ necessario precisare che, inizialmente, non era stata prevista la partecipazione al gruppo di studio di un rappresentante della Giustizia Minorile, questo ha ovviamente “alterato” il risultato reale del lavoro svolto, anche perché volendo attuare la riforma della Giustizia Minorile e di Comunità nella sua portata effettiva e concreta, ci sarà bisogno di un confronto politico per rideterminare la pianta organica dei minori, in quanto gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna potrebbero drenare (nel minimo previsto) **almeno 350 unità da dover aggiungere alla dotazione attuale**.

Sulla illustrazione tecnica del lavoro svolto, il CNPP concorda con le esigenze rappresentate, evidenziando tuttavia che sarà necessario un intervento politico, posto che vi sia reale interesse, per rimodulare i numeri degli appartenenti al Corpo di polizia penitenziaria alla realtà quotidiana dell’Amministrazione Centrale degli adulti ed a quella dei Minori composta, tanto per ribadire se ve ne fosse bisogno, di circa 60.000 detenuti adulti e di altrettanti soggetti ammessi alle misure alternative che rientrano nelle competenze degli Uffici Penali di Esecuzione Esterna, oltre ovviamente ai detenuti minori.

Da oltre un anno che il lavoro (egregio del Gruppo) va avanti, attendiamo che il vertice politico prenda finalmente coscienza che non è più tempo di attese e ritardi e che si proceda con fatti concreti e tangibili, per il miglioramento della vita lavorativa dei colleghi della Polizia Penitenziaria.

Ad maiora.

Il Segretario Generale  
Giuseppe Di Carlo